

Sabaf e l'attuale contesto di pandemia e necessità produttive

Massimo Moscati 24 aprile 2020

Sabaf Group, multinazionale italiana che opera nel settore dei componenti della cucina a gas e non solo, ha sempre creduto nel connubio tra sicurezza e salute nei processi produttivi, soprattutto considerando che ha un controllo totale della filiera produttiva. Su questo tema si è espresso Nicola Belpietro, Executive Regional Sales Director del gruppo: "Fin da subito ci siamo attivati per tutelare la salute dei dipendenti delle diverse unità produttive in Italia e nel mondo, a partire dalla sede cinese. Innanzitutto sono stati ridisegnati gli ingressi in azienda in modo da poter rilevare la temperatura a tutti i dipendenti. Sono state poi definite, anche sulla base dell'esperienza cinese, una serie di misure e procedure per garantire la massima sicurezza: per quanto riguarda gli uffici, oltre allo "smart working", abbiamo attivato una copertura assicurativa sanitaria aggiuntiva e specifica per questa situazione a favore dei dipendenti".

In virtù della sua internazionalità, il Gruppo Sabaf non si è mai fermato completamente potendo approfittare degli stabilimenti esteri e si sta preparando alla ripartenza globale. Secondo Belpietro, "nel nostro settore non ci sarà probabilmente il cosiddetto "revenge shopping" ma un dato chiaro è che le persone, in questo periodo di forzata chiusura, hanno riscoperto il piacere di cucinare in casa e di utilizzare il forno, un elettrodomestico normalmente meno utilizzato. Questo potrebbe portare alla consapevolezza della necessità di rinnovare alcuni elettrodomestici."

Durante questo periodo rallentato, l'azienda ha portato avanti progetti e sviluppi di prodotti che erano già attivi o ha "ripreso in mano" e aggiornato quelli che erano rimasti nel cassetto, oppure sollecitato corsi di aggiornamento on line.

L'emergenza sanitaria ha cambiato il modo di intendere l'interazione tra le persone e dovremo quindi ipotizzare di dover ricorrere a queste nuove modalità ancora per alcuni mesi. Sabaf raccoglie la sfida per non perdere né di efficacia né di efficienza ma cogliere al contrario spunti di miglioramento per offrire sempre qualcosa di meglio e di più alla clientela.

In questa direzione di sostegno alla filiera, l'adesione all'iniziativa #iopagoifornitori dell'AIB (Associazione Industrie Bresciane) che vincola le aziende aderenti su base volontaria a rispettare i termini di pagamento pattuiti con i fornitori senza alterare gli accordi preesistenti.